

I Giovani e il Paesaggio

Presentati all'Università IULM di Milano i risultati della seconda ricerca congiunta FAI-IULM sulla visione del paesaggio da parte degli studenti della Scuola Secondaria di II grado. Attenti e sensibili alle problematiche ambientali, i ragazzi ritengono che lo Stato potrebbe fare di più per tutelare i patrimoni artistici e paesaggistici italiani.

L'Ateneo e il FAI consolidano la loro collaborazione e lanciano il nuovo concorso ilnostropaesaggio.it che, il prossimo anno scolastico, chiamerà gli studenti a progettare interventi migliorativi volti a valorizzare 'angoli di paesaggio'.

Milano, 26 maggio 2009. Per monitorare il livello di sensibilità e di conoscenza degli studenti in merito alle grandi tematiche connesse al paesaggio e alla sua tutela, **l'Università IULM e il FAI – Fondo Ambiente Italiano** hanno dato vita l'anno scorso a un apposito **Osservatorio Permanente**.

I Giovani e il Paesaggio questo il titolo del sondaggio con il quale l'Osservatorio anche quest'anno ha coinvolto gli studenti delle Scuole Superiori di II grado italiane invitandoli a rispondere a una serie di domande mirate.

Il sondaggio si è articolato in due fasi distinte, attraverso l'invio di due questionari, uno in inverno e uno in primavera. E questo per verificare, tra coloro che hanno risposto a entrambi i questionari, quanto è cresciuta la loro attenzione verso il paesaggio e gli eventuali mutamenti cognitivi/comportamentali in materia da parte dei giovani.

Ottima la redemption: al primo questionario hanno risposto oltre 1.500 ragazzi, equamente ripartiti fra maschi e femmine. Le due **Regioni più sensibili** al tema 'Ambiente' si sono rivelate la **Sicilia** (15,3% di risposte sul totale pervenuto) e la **Lombardia** (15,0%).

Particolarmente partecipi sono stati i giovani che vivono in comuni di piccola-media grandezza (ovvero con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 200.000 abitanti) che hanno complessivamente inviato oltre il 78% delle risposte. Il dato non è casuale: la maggiore adesione al sondaggio arriva da quelle aree antropizzate ma dove il rapporto natura-uomo è in qualche modo ancora sentito. Si è notato anche un **maggior coinvolgimento dei licei rispetto alle altre tipologie di istituti**. I liceali hanno infatti fornito quasi il 50% delle risposte totali.

“E' bello constatare come, se opportunamente sensibilizzati, i giovani rispondono agli stimoli proposti loro. Anche quest'anno sono stati numerosissimi i questionari rispediti correttamente compilati e quindi utilizzabili ai fini del sondaggio. L'ufficio analisi statistiche dell'Università IULM ha svolto un ottimo lavoro di elaborazione dati rendendo chiaro quanto i giovani siano attenti alle tematiche ambientali.” dichiara **Mauro Ferraresi, il docente di sociologia dell'Università IULM** che ha curato l'analisi delle risposte.

I principali dati emersi

Il primo dato significativo emerso dal questionario invernale è che **ben il 64% degli intervistati** ha saputo selezionare fra le risposte multiple proposte la **corretta definizione di 'paesaggio'**, ovvero (come indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio) *“una determinata porzione di territorio il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e umani e dalle loro interrelazioni.”*

Fra gli **elementi paesaggistici di particolare bellezza** in Italia, il **Colosseo** ha da solo superato il 54% delle preferenze. Seguono Piazza San Marco a Venezia e il Parco Nazionale d'Abruzzo.

‘Quali sono, invece, gli elementi che occorre tutelare maggiormente?’ Pochi dubbi, secondo i giovani: **la natura, le specie animali e vegetali, l'uomo e il suo passato.**

Da segnalare che il 52,5% dei ragazzi ritiene che la gestione e la tutela del paesaggio possa essere una fonte di guadagno per lo Stato, ma non deve essere un costo a carico della collettività. **Il paesaggio è ‘un vero e proprio bene culturale’** (82,5%) e la sua cura andrebbe affidata agli enti locali (19,6%) alle associazioni sul territorio (23,6%) e a tecnici specializzati (50,9%). La sfiducia in tal senso nei confronti dello Stato è palese.

“Ti senti responsabile della conservazione del paesaggio?” Sì, su questo fronte gli studenti si sentono impegnati in prima persona tant'è che a questa specifica domanda le categorie ‘molto’ e ‘abbastanza’ raccolgono insieme il 68,4% delle risposte. **I giovani, inoltre, lanciano un chiaro segnale d'allarme: per il 78,1% di essi il paesaggio è ‘in pericolo’** e le colpe ricadono sull'inquinamento in primis e, a seguire, sull'incuria e sulla cementificazione.

Il questionario di Primavera

A distanza di sei mesi il questionario è stato riproposto in forma simile. Ma non identica: alcune domande infatti erano più approfondite e richiedevano risposte più articolate. I questionari raccolti in questa seconda fase sono stati 804. **Il 40% del totale dei rispondenti ha aderito sia al primo sia al secondo questionario.** Su costoro si è potuto misurare quanto il primo questionario avesse prodotto stimoli, alimentato interessi, suscitato curiosità sul tema del paesaggio e dell'ambiente. Dimostrando una maggiore volontà a seguire il percorso in due tappe, questa volta le studentesse hanno risposto in maniera più massiccia (57,7%) dei loro ‘colleghi’ maschi.

È rimasta invece pressoché invariata nelle due fasi la ripartizione geografica delle risposte pervenute.

	Sondaggio invernale (1.532 questionari pervenuti)	Sondaggio primaverile (804 questionari pervenuti)
Nord-Ovest	21,0%	27,4%
Nord-Est	12,8%	9,1%
Centro	12,9%	8,1%
Sud	36,5%	39,2%
Isole	16,8%	16,2%

Fonte: sondaggio ‘I Giovani e il Paesaggio’ – FAI-Università IULM

“Ben il 59,2% degli intervistati ha risposto correttamente che il Ministero di riferimento per la tutela del paesaggio è quello per i Beni e le Attività Culturali. Questo è un passo avanti rispetto al sondaggio che effettuammo lo scorso anno scolastico quando la stragrande maggioranza delle risposte andò erroneamente al Ministero per la Tutela di Ambiente e Territorio.” sottolinea il professor Ferraresi.

La domanda che riguardava l'elemento paesaggistico di ‘particolare bellezza’ è stata sostituita nel secondo sondaggio con un'altra che richiedeva di identificare **‘L'elemento del paesaggio italiano che ha profondamente influito sullo sviluppo del territorio’**. Interessanti le risposte:

Torre di
Pisa
23,3%



Arena
Verona
7,0%



Duomo
Milano
6,7%

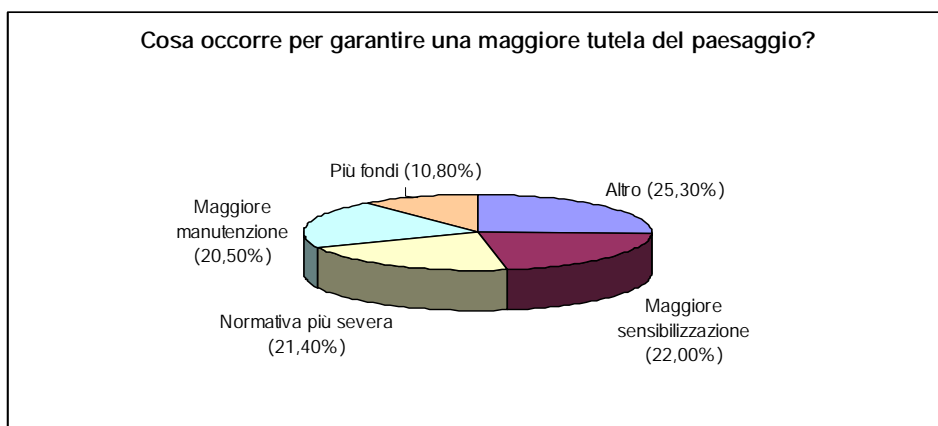


Fonte: sondaggio 'I Giovani e il Paesaggio' – FAI-Università IULM

Seguono poi la Basilica di San Pietro, gli scavi di Pompei, la Valle dei Templi di Agrigento e numerosi altri 'elementi' ritenuti fondamentali per la crescita turistica e/o culturale di un luogo, di una città, di un territorio. Continua Ferraresi: *“Nel secondo sondaggio gli intervistati hanno decisamente indicato elementi paesaggistici ritenuti elementi di progresso per l'intero territorio. Emerge una concezione del paesaggio come risorsa preziosa e come risorsa economica.”*

Un'amara constatazione emerge dal sondaggio: **il 64% degli studenti ritiene che lo Stato non sia in grado di tutelare in maniera sufficiente i nostri tesori artistici e i nostri patrimoni paesaggistici.**

'Cosa occorrerebbe?' è stato loro chiesto. Sicuramente più fondi, una **normativa più severa**, convincenti **campagne di sensibilizzazione** e una maggiore **manutenzione**.



Fonte: sondaggio 'I Giovani e il Paesaggio' – FAI-Università IULM

Dal sondaggio emerge l'esigenza degli studenti di essere maggiormente informati in materia ambientale e il loro convincimento che spetti alle istituzioni farsi carico di tale impegno.

Non può inoltre passare inosservato che la **maggioranza dei giovani desidererebbe intervenire in prima persona** per osteggiare episodi reputabili come 'danni ambientali' e che, di conseguenza, andrebbero denunciati in qualche modo; **tuttavia i ragazzi non sanno cosa fare, se non parlarne in famiglia (28,6 %).**

Ancora una volta, dunque, la famiglia viene vista come rifugio anche per questioni che riguardano il bene pubblico e che invece dovrebbero essere di competenza dello Stato.

Un dato, a questo punto, è importante sottolineare: **ben il 32,5% dei giovani è intenzionato a interessarsi in futuro, anche a livello professionale, del paesaggio e della sua tutela.** Questo dato è in realtà una misura del livello di sensibilizzazione cresciuto tra il primo e il secondo sondaggio. *“Il 40% dei ragazzi ha risposto a entrambi i questionari. Questi rispondenti hanno mostrato un aumento mediamente del 30% del livello di attenzione e di coscienza verso i temi ambientali.”* conclude Ferraresi.

Le ultime domande chiedevano di esprimere un parere sul senso di questa iniziativa portata avanti dall'Osservatorio FAI-IULM. Il 69,6% delle risposte ha rimarcato la sua utilità come leva di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Positivi anche i pareri su SOS Paesaggio, il Concorso

promosso nel corso dell'anno scolastico 2008-2009 dal FAI e dall'Università IULM al fine di sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di II grado sui temi connessi alla salvaguardia del Paesaggio. Secondo gli intervistati il Concorso è stato 'molto utile' (29,9%) e 'abbastanza utile' (53.8%) per approfondire le proprie conoscenze e 'chiarirsi le idee' su questi temi.

“Ormai da alcuni anni l'Università IULM ha stretto solidi rapporti con il FAI. Questa partnership si traduce in una serie di iniziative incrociate finalizzate a sensibilizzare i giovani verso le tematiche dell'arte, della cultura e della tutela dei beni ambientali del nostro Paese. Va letta in quest'ottica anche l'adesione del nostro Ateneo al progetto FAI Scuola che ha l'obiettivo di avvicinare studenti e insegnanti alle tante, e spesso poco note, bellezze artistiche e paesaggistiche italiane. E' proprio nell'ambito di questo progetto che, dopo il successo di SOS Paesaggio, lanciamo oggi il nuovo concorso ilnostropaesaggio.it che, il prossimo anno scolastico, chiamerà gli studenti a progettare piccoli interventi migliorativi di 'angoli di paesaggio' e, passo dopo passo, a raccontare su un blog il loro operato.” afferma **Giovanni Puglisi, Rettore dell'Università IULM.**

*“L'educazione delle giovani generazioni alla conoscenza e alla consapevolezza del valore del paesaggio è per noi del **FAI** un compito prioritario – dice **Giulia Maria Mozzoni Crespi, Presidente FAI** -. Aprire bene gli occhi, emozionarsi davanti alla realtà che ci circonda è un passo importante su cui fondare lo spirito di tutela che faciliterà ai cittadini di domani una gestione consapevole della nostra meravigliosa Italia. Sono contenta che i giovani abbiano spontaneamente riconosciuto nei valori del paesaggio un potenziale importante per lo sviluppo economico del nostro Paese che per le sue bellezze è invidiato in tutto il mondo”.*

Ufficio Stampa IULM

Francesco Pieri – 02.87383180 – 347.9648650 f.pieri@cantieredicomunicazione.com

Ufficio Stampa FAI

Simonetta Biagioni – stampa – tel. 02.467615219 s.biagioni@fondoambiente.it

Novella Mirri – radio e televisione – tel. 06.32652596 ufficiostampa@novellamirri.it